



Il potere della Poesia e il diventare Poetici



SCUOLA PRIMARIA CAPODARCO

UDL su " Cipolla"

Classe III
Palombi Rita
rita.palombi@hotmail.it



Fase 1- Obiettivo: motivare la sensibilità degli allievi verso la natura.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Porta una cipolla in classe e chiede ai bambini di collegarla alla loro esperienza di vita sollecitandoli con domande del tipo: <i>Chi usa la cipolla?</i> <i>Quando?</i> <i>Perché?</i> <i>A cosa serve?</i> <i>Cosa ti fa pensare una cipolla?</i>	Osserva e risponde alle domande partecipando alla conversazione di classe. All. A)

Operazioni/Metodo: conversazione orientata.

Raggruppamento alunni: con gruppo classe.

Mezzi: cipolla.

All. A

Chi usa la cipolla? Quando ?

Riposta generale: la mamma , il cuoco, il papà... quando cucinano e preparano risotti, sughetti, insalata, pasta con le verdure, frittata, pasta con tonno, cipolla e pomodoro, cipolla e salsiccia, cipolla bianca a crudo.

Perché?

Per dare odore e insaporire gli alimenti; per dare più gusto; per condire.

A cosa serve?

Cucinare, nutrire, curare le punture degli insetti.

Cosa ti fa pensare una cipolla?

A una piccola pallina, una mela, gli strati sembrano degli strati di una pelle quando li togli, al colore marrone, un frutto, una ciliegina, caco, mondo, pallina da tennis e la squadra cipolline, un pianeta, pasta rossa, pallina di natale, il naso di un pagliaccio, mandarino e il colore dei propri capelli, la testa di un pupazzo.

I bambini pensano alla cipolla come un alimento per insaporire i cibi. Serve anche per curare la puntura di insetti. La cipolla evoca in loro altri vegetali - come mela, ciliegia, mandarino, caco - o il naso del pagliaccio o la testa di un pupazzo o una palla. Il colore della la cipolla richiama la pasta rossa e i capelli. Qualcuno paragona gli strati della cipolla alla pelle.

Si deduce che i bambini considerano la cipolla soprattutto come ingrediente che serve a aromatizzare i cibi. A livello di immaginazione associano la cipolla a oggetti "tondi"- ovvero simili per forma - oppure il legume avviene per colore. Interessanti sono le piste aperte da due bambini: uno che collega gli strati della cipolla alle pelle intendo una relazione tra uomo e natura, entrambi caratterizzati da una composizione a strati; l'altro che intravede altre funzioni della cipolla come quella terapeutica.

Fase 2 - Obiettivo: percepire sensazioni, emozioni, riflessioni in relazione alla lettura della poesia " La cipolla"

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Legge con enfasi in classe la poesia della poeta polacca , premio Nobel 1966 Wisława Szymborska "La cipolla", servendosi magari di una cipolla come punto di riferimento per rafforzare l'attenzione sui versi.</p> <p>Chiede di esprimere impressioni, sentimenti e riflessioni che la poesia suscita incalzando - nei momenti di silenzio - con domande del tipo: <i>Come è fatta la cipolla? Cosa c'è dentro la cipolla? E dentro l'uomo cosa si trova? Se sfogli la cipolla e gli togli la prima foglia cosa trovi dopo? e se continui, cosa c'è dietro la seconda foglia? E dopo ancora? Sotto la pelle dell'uomo che cosa trovi? Perché la poetessa dice che l'uomo non è perfetto?</i></p>	<p>Ascolta.</p> <p>Espone con il disegno sentimenti, emozioni e riflessioni emersi dalla lettura della poesia. (All. A)</p>


Operazioni/Metodo: recitazione di poesia; espressione di sentimenti, emozioni, riflessioni; conversazione; attività iconica


Raggruppamento alunni: lavoro individuale; con il gruppo sezione - classe.

Mezzi: testo poetico; cipolla.

ALL. A

**IL TESTO POETICO ILLUSTRATO DAGLI ALUNNI :
" La cipolla"**

Testo	
<p>La cipolla è un'altra cosa. Interiora non ne ha. Completamente cipolla fino alla cipollità. Cipolluta di fuori, cipollosa fino al cuore, Potrebbe guardarsi dentro senza provare timore.</p>	

<p>In noi ignoto e selve di pelle appena coperti, interni d'inferno, violenta anatomia, ma nella cipolla - cipolla, non viscere ritorti. Lei piú e piú volte nuda fin nel fondo e cosí via.</p> <p>Coerente è la cipolla, riuscita è la cipolla. Nell'una ecco sta l'altra, nella maggiore la minore, nella seguente la successiva, cioè la terza e la quarta. Una centripeta fuga. Un'eco in coro composta.</p> <p>La cipolla, d'accordo: il piú bel ventre del mondo. A propria lode di aureole da sé si avvolge in tondo. In noi - grasso, nervi, vene, muchi e secrezione. E a noi resta negata l'idiozia della perfezione.</p>	 
---	---

All. B

Come è fatta la cipolla? Cosa c'è dentro la cipolla?
È rotonda, con delle pellicine colorate, lucide, sottili, . Ci sono tanti strati e dentro ne trovi sempre altri uguali di colore ma piú piccoli, c'è anche una specie di succo e fuoriesce un odore penetrante.

E dentro l'uomo cosa si trova?
Cuore, polmoni, visceri, muscoli, ossa.

Se sfogli una cipolla e gli togli la prima foglia cosa trovi dopo? E se continui, cosa c'è dietro la seconda foglia? E dopo ancora?
Tanti strati.

Sotto la pelle dell'uomo che cosa trovi?
Si trovano carne rossa, muscoli.

Perché la poetessa dice che l'uomo non è perfetto?
Perché la cipolla è cipolla dentro e fuori mentre l'uomo non è sempre uguale

Fase 3 - Obiettivo: approfondire la lettura per comprensione il significato della poesia

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
Esponde una cipolla intera e ne taglia un'altra a pezzi e invita gli allievi a disegnarla.	Osserva e disegna.
Consegna il disegno anatomico dell'uomo e chiede di colorare le viscere o budella (All. A)	Colora le viscere.
Chiede di attaccare i disegni in un cartellone di classe.	Costruisce il cartellone di classe sulla cipolla e sull'uomo e rimane impressionato dalla


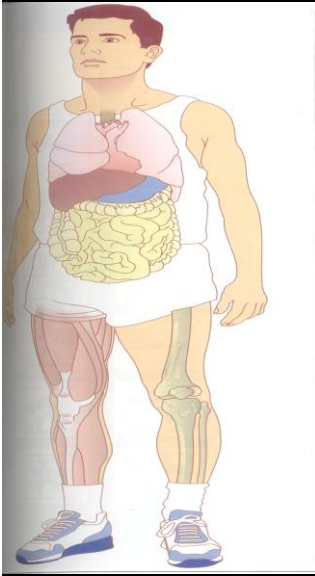
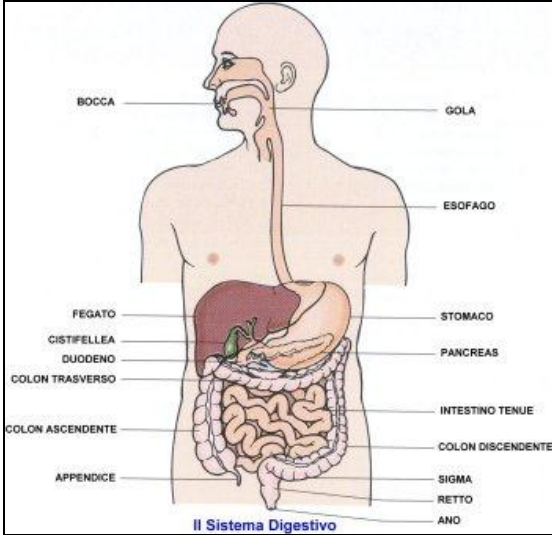
	quantità di "cose" che stanno nascoste dentro l'uomo e sono consapevoli che ogni organo ha una sua funzione ben precisa.
--	--

Operazioni/Metodo: attività iconica e meta cognitiva.

Raggruppamento alunni: individuale, con gruppo sezione- classe.

Mezzi: cipolla; disegni da colorare; pennarelli;

ALL. A

Schede da colorare	
	
	 <p style="text-align: center;">Il Sistema Digestivo</p>

Fase 4 - Obiettivo: apprendere una favola come forma di trasferimento della poesia in racconto.

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Legge una favola (All. A)</p> <p>Chiede di trasferire la favola in sequenze iconiche sotto forma di vignette e invita gli allievi a ripetere la storia servendosi delle immagini</p>	<p>Ascolta</p> <p>Elabora le sequenze sotto forma di vignette e le racconta ripetendo la storia (All. B)</p>

Operazioni/Metodo: lettura; ascolto; interpretazione di immagini; attività iconica.

Raggruppamento alunni: lavoro individuale; a gruppi.

Mezzi: testo; disegni; fogli e pennarelli.

All. A

La fiaba della cipolla marchigiana alla corte del re di Francia.

C'era una volta un orto in cui una povera vecchina di Mondolfo (Pesaro - Urbino) aveva seminato un seme di cipolla: era la sua unica ricchezza e tutti i giorni l'innaffiava con grande cura. Un giorno finalmente il terreno si spaccò e da sottoterra uscì fuori una gigantesca cipolla. La vecchina, felice come non mai, la prese e, con fatica, la posò sul gradino di casa. Passò di lì un servo del re di Francia che non aveva mai visto niente di così grande e superbo. Il servo pensò: "Se porto questa cipolla al mio re, lui certo se ne stupirà e mi darà un grande ricompensa" Quindi si rivolse alla vecchina e senza aspettare il suo consenso, le prese la cipolla

e a gambe levate tornò verso la carrozza del re. Il re restò meravigliato, liquidò il servo con un gruzzolo di monete d'oro e ritornò con la cipolla in terra di Francia.

Arrivato al castello, la consegnò al cuoco dicendogli di presentare la cipolla con tutti gli onori al pranzo di gala con la regina di Olanda.

Il cuoco - che non aveva mai visto una cipolla - cominciò a tagliarla, in cerca di viscere e budella da salare e condire per la festa; ma più tagliava e più non capiva perché, foglia dopo foglia, la cipolla era sempre la stessa. Era disperato, perché non sapeva proprio cosa cucinare ... quando sentì una vocina. Si guardò attorno e non c'era nessuno; riprese a tagliare la cipolla e intanto abbondanti lacrime gli scendevano dagli occhi. Sentì di nuovo una vocina: si fermò, ma anche questa volta non vide nessuno. Poi guardò meglio e notò delle vibrazioni che venivano dalle foglie di cipolla: allora porse l'orecchio sopra di essa e ascoltò. La vocina con tono tremolante disse: "Finalmente, mi hai sentito. Voi uomini siete presi tutti da voi stessi, pensate che il vostro modo di parlare sia l'unico, che il vostro modo di essere sia quello più giusto e perfetto... ma in realtà vi manca il dono dell'umiltà e di essere in comunione con il resto della natura. Io, tuttavia, non sono come voi e, pur avendo come corpo delle foglie, ho più cuore di voi. Per questo non ti dirò come fare un succulento piatto con le cipolle se prima non riparerai un torto ad una mia amica. Spedisci prima una somma di denaro alla vecchina di Mondolfo che mi ha allevato e poi ti dirò"

Il cuoco spedì subito la somma richiesta e poi tornò dalla cipolla con la ricevuta. La cipolla allora spiegò al cuoco del re la ricetta della "Soupe à l'oignon" (zuppa di cipolle) che divenne un piatto nazionale della Francia. Così la cipolla senza cuore dimostrò di avere foglie di amore più profonde dell'uomo, il quale deve ancora imparare che il senso dell'esistenza non è nel comandare ma nel servire e nel dare la propria vita per gli altri.

AII. B

La vecchina pianta il seme di cipolla che è la sua unica ricchezza.

La cipolla esce dalla terra ed è GIGANTESCA!!!

Il servo del Re di Francia ruba la cipolla e la porta al suo Re così pensa di ricevere una ricompensa.

Il Re dà pochissime monete al servo e consegna la cipolla gigante al cuoco.

Il cuoco non sa proprio cucinarla e quando sta per tagliarla sente una vocina.

La cipolla dice al cuoco di dare una somma di denaro alla vecchina in cambio della ricetta. Il cuoco obbedisce e la cipolla mantiene la promessa.

Il cuoco prepara la ricetta che diventa il piatto più famoso di Francia.

Fase 5 - Obiettivo: ripercorrere l'itinerario svolto

Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
----------------------	------------------

<p>Ripercorre l'itinerario svolto chiedendo di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ recitare la poesia ▪ raccontare la fiaba della cipolla marchigiana alla corte del re di Francia. ▪ esporre il significato e il contenuto dei cartelloni di classe 	<p>Ripercorre l'itinerario svolto seguendo le richieste dell'insegnante.</p>
--	--

Operazioni/Metodo: meta cognizione.

Raggruppamento alunni: lavoro individuale; con gruppo -sezione.

Mezzi: cartelloni di classe.

Fase 6 - Obiettivo: inventare fiabe sulla cipolla


Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
<p>Chiede di inventare fiabe che abbiano come tema principale la cipolla. .</p> <p>Invita a leggerle in classe .</p>	<p>.Inventa una fiaba sul tema della cipolla. (All.A)</p> <p>Legge e socializza la propria fiaba con quella degli altri.</p>

Operazioni/Metodo: meta cognizione.

Raggruppamento alunni: lavoro individuale; con gruppo - classe.

Mezzi: quaderno

ALL.A

<p>L'orto incantato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tanto tempo fa le cipolle nascevano su delle piantine, poi un gatto se ne mangiò tantissime, a parte una. La fata la fece riprodurre, poi fece una magia e da quel momento le cipolle nascevano tutte protette sotto terra. <p>15</p>	<p>La strega magatta</p>  <p>C'era una volta una strega di nome Magatta che viveva nel bosco. Questa strega non era tanto cattiva, era solo un po' strana. Aveva dei lunghi baffi, le orecchie a punta e dal vestito usciva una coda pelosa come quella di un gatto, per quello tutti la evitavano.</p> <p>17</p>
 <p>Fuori dal bosco c'era un piccolo paese dove vivevano due fratelli: Marta e Luigi. Avevano un piccolo orto dove coltivavano ortaggi e fiori, ma soprattutto cipolle. Le loro cipolle erano particolari, profumavano di gelsomino ed erano magiche: facevano diventare belle le persone brutte.</p> <p>18</p>	 <p>Marta e Luigi andarono nel bosco a cercare nuove piantine per l'orto, videro la strega Magatta, si spaventarono, ma invece di scappare si fecero coraggio e andarono verso la strega e cominciarono a parlarci. Luigi disse: "Noi abbiamo delle cipolle magiche che fanno diventare belle le persone brutte, ne vorrebbe un po'?"</p> <p>La strega sorpresa rispose: "Magari, ma funzionerà?".</p> <p>Marta esclamò: "Sicuramente, andiamo a prenderle!".</p> <p>La strega prese la sua scopa magica e disse: "Salite presto, faremo prima".</p> <p>19</p>
 <p>Arrivarono all'orto in un lampo, diedero le cipolle alla strega che li ringraziò e tornò a casa sua. Preparò una zuppa di cipolle, la mangiò, andò a specchiarsi sperando che le cipolle avessero funzionato.</p> <p>20</p>	 <p>Rimase delusa, era ancora brutta e gridò: "Quei due mi hanno presa in giro, domattina gli farò un incantesimo molto brutto!".</p> <p>21</p>



La mattina si alzò, mentre stava preparando l'incantesimo, passò davanti allo specchio e meravigliata scoprì che i due bambini avevano ragione:

32



...era diventata bellissima, la coda, i baffi e le orecchie appuntite non c'erano più e decise di fare un regalo a Marta e Luigi. Salì sulla scopa, andò da loro in un lampo, li trovò nell'orto.

33



Marta e Luigi sentirono un soffio di vento, si voltarono e videro questa donna bellissima e le chiesero chi fosse e cosa volesse da loro, la donna rispose: "Sono la strega a cui avete dato le cipolle, hanno funzionato! Sono molto felice e per ringraziarvi vi regalo la mia scopa magica, così potrete andare dove vi pare." La donna tornò a casa molto felice per la sua bellezza. Marta e Luigi salirono sulla scopa e partirono a razzo felici e contenti

24

La cipolla e il pepe



C'era una volta un campo di cipolle e quando c'era molto vento iniziavano a ballare, a parlare, a giocare, a dirsi gli scioglilingua a vicenda, a cantare, a fare acrobazie...

2



In un giorno ventoso, mentre le cipolle come al solito si divertivano, arrivò un uomo che le vide e cominciò a raccogliercle con forza. Aspettò un giorno poi le portò dentro casa e iniziò a tagliarle.

3



Le cipolle stufe di essere tagliate si vendicarono e iniziarono a far piangere l'uomo che diventò miope e...

4



Da quel giorno in poi l'uomo imparò che la cipolla e il pepe insieme lo facevano starnutire e piangere, quindi non li usò più insieme!

6



...al posto del sale prese il pepe, e invece di metterlo nella pentola lo mise sulla cipolla, così l'uomo iniziò anche a starnutire!

5

La fiaba cipolla



Una cipolla nacque nell'orto di una strega che minacciava di cuocerla.

32



La cipolla per non morire fuggì nell'orto di un castello, ma...

33



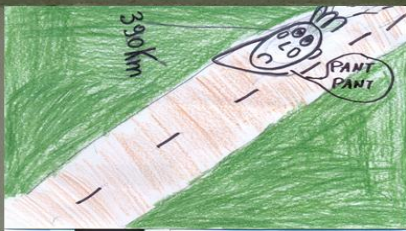
...il cuoco fece la stessa cosa della strega!

34



...il cuoco fece la stessa cosa della strega!

34



Dopo chilometri e chilometri, apparve un mago che disse:

35



"Conosco bene il tuo problema ed eccoti il rimedio, esprimi un desiderio!"

36



La cipolla disse che voleva diventare un uomo e, ci divenne!
E così visse una vita come tutti noi.

37

Cipollonia



Una volta un cipolla che viveva in un orto, decise di andare alla città.

39



40



41



Quando la taglio a metà vede che dentro c'era una città chiamata Cipollonia: le case puzzavano, le strade puzzavano, gli abitanti puzzavano...

42



piangere. Infatti quando la donna avvicinò la cipolla ai suoi occhi si mise subito a piangere perché la bruciavano.

43



La donna allora, per non fare scoprire agli altri questa città così dannosa, riportò la cipolla nell'orto e se ne tornò a casa.

44